

# COMUNE DI MALE'

*Provincia di Trento*

## ESAME DEGLI ATTI RELATIVI ALLA VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO

Nome GABRIELE                      Cognome NEGHERBON

Indirizzo Via Merano, 10 - 38027 MALE'

Telefono 0463/421255                      Fax 0463/343110

Posta elettronica [gabriele.negherbon@gmail.com](mailto:gabriele.negherbon@gmail.com)

## **Verbale n 4 del 10 agosto 2016**

**Oggetto: Esame degli atti relativi alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla variazione di bilancio.**

Ricevuta in data 9 agosto 2016 la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale, corredata dalla documentazione necessaria all'esame dell'argomento: **"ARTICOLO 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO - VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2016 - ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E AL BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018. "**

Il Revisore prende atto che:

Dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Le norme vigenti, relative all'operazione di verifica della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio sono:

- l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:
    - comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
    - comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
    - l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, ed in particolare il comma 9-ter, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, in base al quale "nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015";
    - l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
      - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
      - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
      - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
- a) nel bilancio in sede di assestamento;



b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

### **Premessa**

Il Revisore dà atto che il Comune di Malè applica per le variazioni al bilancio la normativa vigente nel 2015;

Per quanto attiene all'approvazione degli strumenti di programmazione, il Comune ha provveduto, nei termini di legge:

- con deliberazione n. 15 del 09/03/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2016, il bilancio pluriennale 2016-2018, con valore autorizzatorio, nonché il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore conoscitivo;
- con deliberazione n. 20 del 30/06/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2015;
- con deliberazione n° 115 del 30/06/2016, la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
- con deliberazione n° 38 del 15/03/2016, la Giunta Comunale ha approvato l'Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi di variazione al bilancio di previsione compresi i prelievi dal Fondo di Riserva:

- Delibera consiliare n° 21 del 30/06/2016 – prima variazione di bilancio;
- Delibera giuntale n° 72 del 20/04/2016 – primo prelievo dal fondo di riserva.

### **Salvaguardia degli equilibri di Bilancio**

Gli Enti locali entro il 31 Luglio (sino allo scordo anno era il 30 Settembre) sono chiamati ad adottare la deliberazione consiliare volta a "dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio". Il D.Lgs 23/06/2011, n° 118, come modificato – per ultimo – dal D.Lgs 10/08/2014, n° 126 – ha introdotto infatti tempistiche e modalità diverse per questo atto, fondamentale ed obbligatorio, attestante il mantenimento degli equilibri di bilancio da adottarsi anche per gli enti della Provincia Autonoma di Trento a partire dall'esercizio 2016.

Una corretta gestione dell'ente locale richiede di difendere gli equilibri di bilancio al fine di prevenire eventuali situazioni di dissesto e deficitarietà.

L'ordinamento contabile degli enti locali prevede apposite regole per la tutela della corretta gestione delle risorse degli enti: l'art. 193 del TUEL individua un processo obbligatorio che tutti gli enti devono svolgere, secondo tempistiche proprie e comunque almeno una volta l'anno entro il 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio,
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto,
- la coerenza della gestione con gli obiettivi del patto di stabilità
- la coerenza della quantificazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di

competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa.

- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL,
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel Bilancio di Previsione, in relazione a eventuali variazioni di Bilancio che si rendessero necessarie.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha allora una triplice finalità:

- Verificare , prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire , qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Il Revisore, procede all'esame della salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 20/07/2016 il Responsabile dei Servizi Finanziari ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta anche dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili dei Servizi in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al Bilancio di Previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

Il Revisore, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui;

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base al quale detto, l'accantonamento risulta congruo, come evidenziato nella Relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari.

Il Revisore procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:



## Anno 2016

ENTRATA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Entrate tributarie	1.192.700,00		1.192.700,00
TIT. 2 - Entrate da trasferimenti	1.125.883,00	20.898,00	1.146.781,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.626.658,92	- 70.000,00	1.556.658,92
TIT. 4 - Entrate da alienazioni	2.053.757,30	104.961,00	2.158.718,30
TIT. 5 - Entrate da acc. prestiti	1.030.000,00	-	1.030.000,00
TIT. 6 - Partite di giro	1.185.000,00	-	1.185.000,00
FPV	703.747,02	-	703.747,02
Totale delle entrate	8.917.746,24	55.859,00	8.973.605,24

SPESA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Spese correnti	3.839.216,75	- 39.102,00	3.800.114,75
TIT. 2 - Spese in conto capitale	2.977.479,49	104.961,00	3.082.440,49
TIT. 3 - Spese rimborso di prestiti	916.050,00	- 10.000,00	906.050,00
TIT. 4 - Partite di giro	1.185.000,00	-	1.185.000,00
Totale delle spese	8.917.746,24	55.859,00	8.973.605,24

## Anno 2017

ENTRATA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Entrate tributarie	1.192.700,00	-	1.192.700,00
TIT. 2 - Entrate da trasferimenti	1.018.310,00	-	1.018.310,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.479.915,00	-	1.479.915,00
TIT. 4 - Entrate da alienazioni	262.929,00	-	262.929,00
TIT. 5 - Entrate da acc. prestiti	900.000,00	-	900.000,00
FPV		182.579,00	182.579,00
Totale delle entrate	4.853.854,00	182.579,00	5.036.433,00

SPESA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Spese correnti	3.578.690,00		3.578.690,00
TIT. 2 - Spese in conto capitale	342.929,00	182.579,00	525.508,00
TIT. 3 - Spese rimborso di prestiti	932.235,00		932.235,00
Totale delle spese	4.853.854,00	182.579,00	5.036.433,00

## Anno 2018

ENTRATA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Entrate tributarie	1.192.700,00		1.192.700,00
TIT. 2 - Entrate da trasferimenti	1.018.310,00		1.018.310,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.479.915,00		1.479.915,00
TIT. 4 - Entrate da alienazioni	262.929,00		262.929,00
TIT. 5 - Entrate da acc. prestiti	900.000,00		900.000,00
FPV			
Totale delle entrate	4.853.854,00		4.853.854,00

SPESA	attuale	variazioni	finale
TIT. 1 - Spese correnti	3.578.506,00		3.578.506,00
TIT. 2 - Spese in conto capitale	342.929,00		342.929,00
TIT. 3 - Spese rimborso di prestiti	932.419,00		932.419,00
Totale delle spese	4.853.854,00		4.853.854,00

Il Revisore rileva che le variazioni da apportare sono di importo unitario limitato e sono ininfluenti rispetto agli equilibri generali di bilancio, garantiti a prescindere da tali operazioni.

# DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DELL'EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

Anno di competenza	2016	2017	2018
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>			
Entrate titolo I - II - III ( + )	3.896.139,92	3.690.925,00	3.690.925,00
F.P.V. iscritto in entrata corrente ( + )	24,83		
Titolo I - Spese correnti ( - )	3.800.114,75	3.578.690,00	3.578.506,00
Titolo III - Quota capitale amm.to mutui ( - )	6.050,00	32.235,00	32.419,00
Avanzo economico	90.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>			
Titoli 4 al netto della quota per manutenzioni ordinarie ed estinzione anticipata di mutui ( + )	2.158.718,30	262.929,00	262.929,00
Titolo 5 con esclusione dell'anticipazione di cassa ( + )	130.000,00		
F.P.V. iscritto in entrata in conto capitale ( + )	703.722,19	182.579,00	
Utilizzo avanzo economico ( + )	90.000,00	80.000,00	80.000,00
Titolo II - Spese in conto capitale ( - )	3.082.440,49	525.508,00	342.929,00
Differenza	,00	,00	,00

Il Revisore esamina poi le verifiche dei vincoli di finanza pubblica previsti per l'anno 2016 (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015).

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	24,83		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	703.722,19		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.192.720,00	1.192.700,00	1.192.700,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.146.781,00	1.018.310,00	1.018.310,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.146.781,00	1.018.310,00	1.018.310,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.556.658,92	1.479.915,00	1.479.915,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.158.718,30	262.929,00	262.929,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.054.878,22	3.953.854,00	3.953.854,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.800.089,92	3.578.690,00	3.578.506,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	24,83		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	20.493,00	26.082,00	31.670,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.779.621,75	3.552.608,00	3.546.836,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.378.718,30	342.929,00	342.929,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	573.722,19		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.952.440,49	342.929,00	342.929,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.732.062,24	3.895.537,00	3.889.765,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		26.563,00	58.317,00	64.089,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup>		26.563,00	58.317,00	64.089,00

Il Revisore procede poi alla verifica della coerenza del bilancio variato con gli obiettivi di finanza locale.

Il Revisore dà atto che il bilancio variato è coerente con gli obiettivi di finanza locale e che la situazione attuale è in linea con le previsioni annuali.

Tutto ciò premesso,

Visto il parere favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari, il Revisore:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 10/08/2016;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016;

dà atto del permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di Bilancio proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Malè, li 10 agosto 2016

L'organo di revisione  
